

"Il brutto non ci interessa, il bello lo conosciamo; siamo solo alla ricerca del sublime" (Carlo Scarpa)

Sesta edizione della "Mostra Mercato degli Artisti Artigiani Itineranti"

La creatività Artigianale è la prima manifestazione che ha accompagnato la comparsa dell'umanità. Prima ancora di ogni altra forma evolutiva, organizzativa e produttiva, l'oggetto artigianale ha costituito la prima testimonianza identitaria della presenza della vita. In questo senso, gli oggetti dell'artigianato artistico concorrono a creare l'identità di un popolo, intesa come l'insieme delle tradizioni, delle conoscenze e dei tratti distintivi che ne sanciscono la riconoscibilità e unicità. Le creazioni dell'artigianato artistico sono quindi da considerarsi come espressione della cultura materiale, legata all'ambiente in cui i fenomeni artistici e gli oggetti d'arte si manifestano o vengono prodotti. Pertanto, gli oggetti dell'artigianato artistico e tradizionale vanno considerati opere dei popoli, recanti un messaggio spirituale e culturale, nonché testimonianze delle tradizioni e della creatività da trasmettere alle prossime generazioni.

La CNA persegue azioni di promozione, valorizzazione, diffusione dell'artigianato e della piccola impresa, guardando segnatamente ai contenuti culturali e tradizionali, ma anche innovativi e creativi degli imprenditori e dei loro collaboratori.

Tali azioni possono essere perseguite anche attraverso l'insegnamento, l'educazione, la formazione, e la relativa promozione nei diversi ambiti culturali, professionali e disciplinari contemplati dalla propria attività.

In particolare la CNA intende:

- valorizzare culturalmente l'artigianato artistico anche attraverso la riscoperta delle antiche tradizioni;
- favorire la formazione giovani tecnicamente e culturalmente preparati per stimolare l'evoluzione tecnica ed artistica dei mestieri tradizionali, capaci di progettare un prodotto e di costruirlo con tecniche artigianali;
- codificare e trasferire alle nuove generazioni di artigiani, esperienze e tecniche proprie di maestri artigiani ed artisti, al fine di assicurare continuità ad un prezioso patrimonio di manualità e di cultura.
- favorire lo scambio, il confronto e l'arricchimento culturale e artistico dei artigiani.

Il Buskers Ferrara Festival, nel quale possono esprimersi di fronte a centinaia di migliaia di persone decine di artisti del mondo della musica, è stata nelle edizioni precedenti e sarà anche per quest'anno, una straordinaria occasione per favorire l'incontro e la contaminazione artistica e culturale, e dare l'occasione a tanti di conoscere e apprezzare le capacità degli "Artisti Artigiani Itineranti"

L'Artigiano

Per noi l'artista/artigiano, è oltre che l'ideatore ed esecutore del proprio lavoro, anche il garante dell'originalità ed unicità del proprio prodotto, che trasmettere un importante bagaglio di informazioni, di nozioni di perizia manuale, di conoscenza tecnica, di ricerca che altrimenti nella nostra società andrebbero perduti. Tanti mestieri e innumerevoli tecniche da individuare con molta precisione, enfatizzandone particolarmente l'auto/produzione, in tutto il ciclo produttivo, dalla progettazione alle rifiniture, in particolare:

1. **MATERIALI USATI** : le materie prime che dovrebbero essere, nei limiti del possibile, il più vicino allo stato naturale. È consentito l'uso di semilavorati quando risulta chiara la loro trasformazione.
2. **TIPO DI STRUMENTI** : devono essere adatti alla lavorazione del singolo pezzo e non a lavori in serie. Esclusi nella lavorazione i macchinari di tipo industriale o molto meccanizzato.
3. **QUANTITATIVO DELLA PRODUZIONE** : i manufatti devono essere pezzi unici o in quantità limitata, purché lavorati pezzo per pezzo;
4. **DIMOSTRAZIONE DEI METODI DI PRODUZIONE** : l'insegnamento come trasmissione dei valori culturali come legame con i mestieri dell'antica tradizione.

Le Lavorazioni artigianali: alcuni esempi

CANDELE

Il materiale di partenza è la cera d'api, che può essere accompagnata da altre cere o resine naturali e tollerare aggiunte di paraffina. La materia può diventare candela immergendo lo stoppino nella cera fusa o modellando direttamente la cera. Le candele prodotte in serie con attrezzi o stampi e il semplice intervento decorativo su candele del commercio non sono artigianato ma piccola industria.

CERAMICA

Il materiale di partenza è l'argilla di vari tipi. Le tecniche sono quelle tradizionali di modellazione a mano e tornitura, colombina ecc. escludendo quelle destinate alla produzione di serie.

Per oggetti da cucina non bisogna usare smalti al piombo.

CUOIO

Il materiale di partenza è la pelle conciata. E' auspicabile utilizzare pelli conciate al vegetale e colorate con pigmenti naturali. L'uso di macchinari per il taglio e la decorazione squalifica l'unicità del manufatto. E' giocoforza l'uso di accessori (fibbie, chiusure, borchie ecc.) ma è scorretto impiegare il cuoio come accessorio di questi.

LEGNO

Il materiale di partenza è il legno massello in forma di tavola, travetto ecc., il compensato si usa quando è la scelta tecnica migliore.

Si utilizzano macchinari elettrici a lavorazione singola, quali: pialla, sega, tornio.

METALLO

Il materiale di partenza è il metallo semilavorato (filo e lastre) oppure rottame o grani da fondere. La fusione a cera persa permette di ottenere pezzi unici ma anche di fare produzione in quantità. Il semplice assemblaggio di pezzi preconfezionati industriali o provenienti da altri paesi non è artigianato. Non è corretto commercializzare materiale su cui non ci sia stato un intervento manuale da parte dell'artigiano: fossili, minerali, corallo, ambra ecc.

PUPAZZI (Bambole, burattini, giocattoli di pezza)

I materiali di partenza sono sostanze naturali: lana, cotone, sabbia, miglio, riso ecc. per le imbottiture; lana, cotone, seta, argilla, paglia ecc. per l'esterno. L'utilizzo di parti prestampate o preconfezionate (teste, mani, piedi in plastica, biscuit, gesso, gomma e materiali simili) è squalificante.

Per quanto riguarda la sicurezza del manufatto (essendo prevalentemente destinato ai bambini) soprattutto per le piccole parti (occhi, naso, capelli, bottoni ecc.) è indispensabile fare riferimento alla normativa CEE sulla sicurezza del giocattolo.

TESSITURA

Il materiale di partenza è una qualsiasi sostanza naturale o riciclata che si lsci tessere per ottenere dal tappeto annodato all'arazzo finissimo, dalla stoffa a metraggio al pannello a muro ecc. Si privilegiano le fibre vegetali (cotone, lino e canapa), le lane grezze a tinte vegetali o bianche spurgate (senza aver subito trattamenti chimici o di sintesi) Benvenute sono le lane sia filate a mano che a pedale.

Nella tintura con colori naturali si impiegano come mordenti: allume di rocca, cremortartaro, sale da cucina, aceto, oltre a idrosolfito ed ammoniaca per l'indaco.

Lo strumento di lavoro è il telaio a mano, non elettrico. I licci sono azionati con la mano o con i pedali e la navetta può essere azionata a mano o a frusta; la pezzata può essere lunga a piacere secondo la portata del subbio.

I lavori in patchwork e stoffe riciclate cuciti a macchina elettrica o a pedale sono ammessi in quanto prevale evidentemente l'impegno dell'artefice.

VETRO

Lavorazioni a caldo

- **A lume:** I principali vetri lavorati a lume sono: borosilicati, vetro di Murano, tubi al neon, vetro per perle (più tipi). Il vetro dopo essere stato portato a temperatura di fusione è modellato con soffiatura, utensili e seste.

- **In fornace:** uno o più crogioli da cui si estrae il vetro fuso per soffiarlo e modellarlo con utensili e stampi. In genere è un lavoro d'equipe, molto impegnativo per un piccolo artigiano.

- **Grisaille:** lavorazione tipica delle vetrate delle cattedrali. La lastra piana viene dipinta a smalti e poi cotta in forno.

- **Fusione:** si compone un oggetto con uno o più vetri compatibili, si mette in forno e si porta a temperatura di fusione. Il vetro uscirà dal forno in un unico blocco. **Lavorazioni a freddo**

- **Decorazione del vetro:** Si può decorare il vetro utilizzando smalti, sabbiature, abrasione con fresette. L'uso di colori industriali appositi e di resine sintetiche è obiezionabile.

- **Sagomatura e assemblaggio:** Le due principali lavorazioni sono : Tiffany (profilati) e mosaico. Nel primo caso il vetro viene tagliato e sagomato, disposto su una superficie piana o curva, e poi assemblato

utilizzando sottili bande adesive di rame (Tiffany) o binari di piombo (profilati) che poi vengono stagnati.

- **Mosaico:** si tagliano le tessere di vetri colorati che poi vengono giustapposte a comporre un motivo e affogate in un impasto di ritegno.